Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** *L. 0,60*

Anno LXV **Roma — Sabato, 30 agosto 1924** **Numero 204**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . .	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . .	»	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80;* all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40.*

Gli abbonamenti si prendono presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — **e decorrono dal** 1° del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'importo degli abbonamenti **domandati** per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali **a favore del conto corrente** N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare **26 giugno 1924.**

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria · *A. Boffi.* — Ancona · *G. Focola* — Aquila · *F. Agnelli.* — Arezzo · *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno · *Ugo Censori.* — Avellino · *C. Leprini.* — Bari · *Fratelli Favia.* — Belluno · *S. Benetta.* — Benevento · *E. Podio.* — Bergamo · *Anonima libraria italiana.* — Bologna · *L. Cappelli.* — Bolzano *L. Trevisini* — Brescia · *E. Castoldi.* — Cagliari · *G Carta.* — Caltanissetta · *P. Milia Russo.* — Campobasso · *R. Golitti.* — Caserta · *F. Abussi.* — Catania · *G. Giannotta.* — Catanzaro · *G. Mazzocco.* — Chieti · *E. Piccirilli.* — Como · *C. Nani e C.* — Cosenza · *L. Luberto.* — Cremona · *E. Rastelli.* — Cuneo · *G. Salomone.* — Ferrara · *Taddei Soati* — Firenze · *M. Mozzon.* — Fiume · *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia *G. Pilone.* — Forlì · *G. Archetti.* — Genova · *Anonima libraria italiana.* — Girgenti · (*). — Grosseto · *F. Signorelli.* — Imperia *S. Benedusi.* — Lecce · *Libreria F.lli Spacciante.* — Livorno · *S. Belforte e C.* — Lucca · *S. Belforte e C.* — Macerata · *R. Franceschetti.* — Mantova · *G. Mondovì.* — Massa Carrara · *A. Zannoni.* — Messina · (*). — Milano · *Anonima libraria italiana.* — Modena · *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli · *Anonima libraria italiana.* — Novara · *R. Guaglio.* — Padova · *A. Draghi.* — Palermo · *O. Fiorenza.* — Parma · *D. Vannini.* — Pavia *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia · *N. Simonelli* — Pesaro · *C. G. Federici.* — Piacenza · *V. Porta.* — Pisa *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pola · *E. Schmidt.* — Potenza · (*) — Ravenna *E. Lavagna e F°.* — Reggio Calabria · *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia · *L. Bonvicini.* — Roma · *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale.* — Rovigo · *G. Marin.* — Salerno · *P. Schiavone.* — Sassari · *G. Ledda* — Siena · *Libreria San Bernardino.* — Siracusa · *G. Greco.* — Sondrio *Zarucchi.* — Spezia · *A. Zacutti* — Taranto · *Fratelli Filippi.* — Teramo · *L. d'Ignazio.* — Torino *F. Casanova e C.* — Trapani · *G. Banci.* — Trento · M. Disertori. — Treviso · Longo e Zoppelli. — Trieste · L. Cappelli. — Udine *Carducci.* — Venezia *S. Serafin.* — Verona · *R. Cabianca.* — Vicenza · *G. Galla.* — Zara · *E. de Schönfeld.* (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1299.**

REGIO DECRETO-LEGGE 4 agosto 1924, n. **1292.**

Approvazione del nuovo ordinamento della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 gennaio 1923, n. 31;
Visto il R. decreto 8 marzo 1923, n. 831;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Riconosciuta la necessità che l'azione di tutte le forze armate dello Stato sia armonizzata e regolata da disposizioni legislative e regolamentari comuni, perchè in un solo fascio di opera e di sentimento esse possano sempre meglio corrispondere al loro altissimo compito di tutelare l'integrità della Patria e mantenere salde le istituzioni;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per l'interno, per la guerra, per la marina, per le finanze, per la giustizia e gli affari di culto, e per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La M. V. S. N. fa parte delle forze armate dello Stato. I suoi componenti prestano giuramento di fedeltà al Re e sono soggetti alle stesse disposizioni disciplinari e penali di quelli appartenenti al Regio esercito.

Art. 2.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, d'accordo coi Ministri per la guerra, per la marina, per le colonie, per le fi-

nanze e col comandante generale della milizia, provvede a sistemare l'ordinamento della M. V. S. N. in base ai compiti stabiliti dal presente decreto:

La M. V. S. N. avrà il seguente ordinamento:

un comando generale;

12 comandi di zona;

3 comandi di gruppo autonomo di legioni;

95 comandi di legione.

Ogni legione sarà costituita da 3 a 5 coorti. Ciascuna coorte si comporrà di 3 centurie, e ciascuna centuria di 3 manipoli.

Il numero delle legioni può variare, ed è fissato anno per anno in sede di bilancio di previsione.

Art. 3.

La M. V. S. N. ha una propria gerarchia, corrispondente a quella delle altre forze armate dello Stato.

La gerarchia degli ufficiali è la seguente:

Console generale (comandante generale della M. V. S. N.), corrispondente a generale di Corpo d'armata;

Console (comandante di zona o gruppo autonomo di legioni), corrispondente a generale di divisione;

Proconsole (comandante di legione), corrispondente a colonnello;

Seniore (comandante di coorte), corrispondente a maggiore;

Centurione (comandante di centuria), corrispondente a capitano;

Capo manipolo (comandante di manipolo), corrispondente a sottotenente, (a tenente per coloro che nell'Esercito hanno il grado corrispondente).

Art. 4.

Il comandante generale e i comandanti di zona, di gruppo autonomo e di legione, e gli ufficiali e militi ad essi addetti, sono permanentemente in servizio. Tutti gli altri ufficiali e tutti gli altri militi sono normalmente da considerarsi in congedo.

Art. 5.

Gli ufficiali ed i militi della M. V. S. N. prestano servizio volontario, e, tranne quelli di cui all'art. 4, sono retribuiti solo nei giorni in cui sono chiamati alle armi.

Art. 6.

Gli ufficiali della M. V. S. N. sono tratti dagli ufficiali delle categorie in congedo del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, in seguito a loro domanda; i capi manipolo potranno essere reclutati anche dai cittadini e dai capi squadra della milizia, previo accertamento della loro idoneità al grado.

Apposita legge stabilirà per tutti lo stato giuridico.

Art. 7.

I militi sono tratti dai cittadini del Regno che ne facciano domanda, che rispondano a speciali condizioni di idoneità fisica, morale e politica, ed abbiano compiuta l'età di anni 17 e non superata quella di anni 50.

Art. 8.

Gli ufficiali della M. V. S. N. all'atto del loro incorporamento conserveranno il grado e l'anzianità assoluta loro attribuita nelle categorie in congedo del Regio esercito, Regia marina, Regia aeronautica dalle quali provengono.

Il successivo avanzamento degli ufficiali della M. V. S. N. sarà regolato con apposite norme legislative, analoghe a quelle stabilite per le altre forze armate dello Stato.

L'ufficiale della M. V. S. N. potrà essere incaricato di funzioni di comando superiori a quelle inerenti al grado di cui è rivestito.

Art. 9.

Le domande di ammissione nella M. V. S. N. da parte degli ufficiali in congedo del Regio esercito, Regia marina e Regia aeronautica sono presentate al comando generale della M. V. S. N. Su di esse deciderà, previ accertamenti sullo stato di servizio del richiedente e sui suoi precedenti nella vita civile, una Commissione composta da un console della milizia, presidente, un generale di brigata del Regio esercito e un proconsole della milizia, membri.

L'ufficiale generale del Regio esercito sarà nominato dal Ministero della guerra; gli ufficiali della milizia saranno nominati dal comando generale della M. V. S. N.

Art. 10.

Le domande di ammissione a milite della M. V. S. N. da parte dei cittadini del Regno sono presentate al comando della legione con giurisdizione sulla località di residenza del richiedente.

Alle domande dovranno essere annessi i documenti seguenti:

a) fede di nascita;

b) certificato penale;

c) foglio di congedo per coloro che hanno già adempiuto agli obblighi di leva.

Art. 11.

La M. V. S. N è agli ordini del Presidente del Consiglio e concorrerà a quei servizi che, volta a volta, egli giudicherà del caso nell'interno del Regno e nelle Colonie.

Alla M. V. S. N. è affidata in modo permanente la istruzione premilitare dell'Esercito, secondo le norme ed i regolamenti che saranno emanate dal Ministero della guerra, sentito il parere del comando generale della milizia.

Per quanto riguarda la istruzione premilitare dell'Esercito, la M. V. S. N. sarà alla diretta dipendenza del Ministero della guerra e delle autorità militari territoriali.

Art. 12.

Il personale della M. V. S. N., soggetto all'obbligo del servizio militare, in caso di chiamata alle armi, di richiami per istruzione ordinati dalle autorità militari, od in caso di mobilitazione, è incorporato nelle unità del Regio esercito, della Regia marina e della Regia aeronautica alle quali appartiene.

I riparti della M. V. S. N. costituiti con personale esente da tali obblighi, concorrono, in caso di guerra, alla difesa dello Stato, o nell'interno del territorio del Regno e nelle Colonie, o presso l'Esercito operante, secondo i particolari compiti che ad essi verranno affidati dal Ministero della guerra.

Art. 13.

Tutte le spese per il funzionamento della M. V. S. N. sono a carico del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 14.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto coi Ministri interessati, emanerà ogni disposizione necessaria per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 15.

E' abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Art. 16.

Il presente decreto avrà attuazione dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Disposizioni transitorie.

Art. 17.

Gli attuali quadri della M. V. S. N. dovranno avere immediata sistemazione, in relazione al disposto degli articoli precedenti del presente decreto.

Art. 18.

Per alcuni ufficiali della M. V. S. N., la cui posizione sarà esaminata personalmente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, assistito dal Ministro per la guerra e dal console generale comandante della M. V. S. N., può essere ammessa — solo in via eccezionale — la conservazione del grado che essi attualmente rivestono.

Le relazioni gerarchiche fuori del servizio armato fra i suddetti ufficiali e quelli delle altre forze militari dello Stato saranno stabilite in base ai gradi effettivamente ricoperti nel Regio esercito, nella Regia marina, nella Regia aeronautica.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 4 agosto 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DI GIORGIO — THAON DE REVEL — DE' STEFANI — OVIGLIO — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 29 agosto 1924.
Atti del Governo, registro 227, foglio 108 — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1300.**

REGIO DECRETO-LEGGE 16 luglio 1924, n. 1293.

Indennità alle famiglie degli scomparsi dei piroscafi « Gaspare » e « Luigi Parodi ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuto che dei piroscafi « Gaspare » e « Luigi Parodi », già inscritti rispettivamente ai nn. 740 e 687 del compartimento marittimo di Genova, non si ebbero più notizie dal giorno in cui partirono: il primo da Artakos per S. Giovanni di Medua (16 marzo 1915); il secondo da Norfolk per Siracusa (23 gennaio 1915);

Ritenuto che nelle zone marittime che le suddette navi dovevano attraversare, già ardeva in quell'epoca la conflagrazione bellica europea con tutte le sue insidie;

Considerata la equità e la opportunità di concedere alle famiglie degli scomparsi con i suddetti piroscafi lo stesso trattamento che fu accordato alle famiglie dei componenti gli equipaggi di navi scomparse durante la guerra nazionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con il Ministro per la giustizia e gli affari di culto e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli aventi diritto dei marittimi che componevano gli equipaggi dei piroscafi « Gaspare » e « Luigi Parodi » (già inscritti rispettivamente ai nn. 740 e 687 del compartimento marittimo di Genova) al momento delle rispettive partenze: da Artakos il 16 marzo 1915 e da Norfolk il 23 gennaio 1915 spetta la integrazione delle indennità dovute in caso di morte fino a raggiungere le seguenti somme:

L. 60,000 per i comandanti e direttori di macchina;
L. 45,000 per i primi ufficiali e primi macchinisti;
L. 32,000 per i secondi e terzi ufficiali di coperta e di macchina;
L. 30,000 per i sottufficiali;
L. 25,000 per la bassa forza;
L. 20,000 per i mozzi e giovanetti.

Art. 2.

S'intendono per aventi diritto le persone di cui all'art. 10 della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51.

Art. 3.

Le somme dovute agli aventi diritto quale integrazione delle indennità spettanti in caso di morte, saranno pagate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni con prelevamento sulle disponibilità della gestione pei rischi di guerra in navigazione.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 luglio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — OVIGLIO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì [illegible] agosto 1924.
Atti del Governo, registro 227, foglio 119. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1301.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 agosto 1924, n. 1294.

Aggiunta alla tabella n. 1 del gruppo A dell'allegato 2° al Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, riguardante l'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, Commissario per l'aeronautica e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella tabella n. 1 (gruppo *A*) dell'allegato 2° al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è aggiunta la seguente annotazione:

« (*d*) otto fra i posti assegnati al grado ottavo saranno conferiti come segue:

due, a statistici;

sei, a vice ispettori per i servizi del Tesoro ».

Nella tabella n. 5 (gruppo *B*) dell'allegato predetto è aggiunta la seguente nota:

« Tre fra i posti assegnati al grado nono saranno conferiti ad interpreti-traduttori, per almeno tre lingue straniere ».

Art. 2.

I posti di statistici di cui al precedente articolo saranno conferiti mediante concorso al quale potranno prendere parte gli impiegati appartenenti al gruppo *A* dipendenti dal Ministero delle finanze o da altri Ministeri, nonchè gli estranei all'Amministrazione.

I posti di vice ispettore per il servizio del Tesoro, saranno conferiti mediante concorso esclusivamente fra impiegati appartenenti al medesimo ruolo della carriera amministrativa del Ministero delle finanze.

I tre interpreti-traduttori verranno assunti mediante pubblico concorso.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno stabilite le norme per i concorsi di cui al presente articolo.

Il presente decreto ha vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 agosto 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 29 agosto 1924. Atti del Governo, registro 227, foglio 118. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1302.

REGIO DECRETO 27 aprile 1924, n. 1273.

Passaggio alla dipendenza del Ministero dell'economia nazionale delle Scuole industriali di Bergamo.

N. 1273. R. decreto 27 aprile 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, l'Ente morale Scuole industriali di Bergamo viene posto alla dipendenza del Ministero dell'economia nazionale a datare del 16 ottobre 1923, ed assume la denominazione di Regio istituto industriale di Bergamo.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1924.

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1924.

Approvazione dei modelli dei buoni del tesoro ordinari nominativi.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduti i decreti Luogotenenziali 18 maggio 1916, n. 568, e 9 giugno 1918, n. 779, contenenti modificazioni al servizio dei buoni del tesoro ordinari;

Veduti i decreti Ministeriali 10 giugno 1916 e 19 giugno 1918, coi quali vennero approvati i modelli dei buoni medesimi;

Determina:

I buoni del tesoro ordinari nominativi da emettersi nell'esercizio finanziario 1924-25 sono stampati su carta bianca, la quale porta nel centro del titolo, in filigrana a filetto chiaro, la leggenda « Buono del tesoro » ed uno stemma nazionale, racchiusi in una cornice a fregi, pure filigranata a filetto chiaro e nelle due parti laterali, destinate alla matrice ed alla contromatrice, porta, foggiato in filigrane chiare, uno stemma nazionale.

Ciascun buono consta di un foglio, il quale porta stampato in inchiostro color tinta granata il titolo con la relativa matrice e contromatrice.

Il titolo consta di una elegante cornice, a motivi geometrici, che racchiude il testo composto delle leggende: « Regno d'Italia » - « Buono del tesoro nominativo » - « Esercizio 1924-1925 », delle indicazioni relative al valore (stampato) del buono, delle indicazioni relative alla persona a cui favore dovrà essere pagato il buono, alla data e luogo di pagamento del capitale, alla serie e numero progressivo del buono, alla data e luogo di rilascio del buono. I buoni del taglio da L. 500,000 (serie H) portano inoltre l'indicazione del valore capitale in traforo.

Due liste verticali con la leggenda « Direzione generale del tesoro » racchiuse in targhetta a semplice contorno rettilineo, servono a separare il titolo dalla matrice e contromatrice.

I buoni sono muniti del bollo a secco del Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 2 agosto 1924.

Il Ministro: DE' STEFANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 31, dal 28 luglio al 3 agosto 1924.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico				
Bari	Bari	Casamassima	B	—	1
Campomasso	Larino	Montelongo	O	—	1
Id.	Id.	Montorio	O	—	2
Id.	Id.	Rotello	O	—	1
Id.	Id.	S. Croce di M.	E	—	2
Id.	Id.	S. Giuliano P.	E	1	—
Id.	Id.	Ururi	O	—	1
Caserta	Caserta	Capua	B	—	1
Chieti	Chieti	Tocco Casauria	O	—	1
Cosenza	Paola	Cetraro	O	—	1
Firenze	Firenze	Prato	O	—	1
Id.	S. Miniato	Castelfr. Sotto	O	—	1
Lecce	Brindisi	Carovigno	Cp	1	—
Id.	Id.	Mesagne	B	—	1
Id.	Id.	Torre S. Susan.	E	—	1
Perugia	Foligno	Foligno	B	—	1
Id.	Spoleto	Spoleto	O	—	1
Pisa	Pisa	Pisa	B	—	1
Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	O	1	1
Id.	Matera	Tricarico	O	—	1
Id.	Potenza	Avigliano	O	1	—
Roma	Roma	Capranica	O	—	1
Id.	Id.	Poli	O	—	1
Id.	Id.	Rocca Priora	O	—	1
Id.	Id.	Roma	O	—	2
Id.	Viterbo	Grotte S. Stef.	O	—	1
Id.	Id.	Soriano	O	—	1
Salerno	Salerno	Pellezzano	O	—	1
Id.	Id.	Salerno	O	—	1
Id.	Vallo L.	Orria	O	—	3
Taranto	Taranto	Laterza	O	—	1
Torino	Torino	Chivasso	B	—	1
Treviso	Treviso	Nervesa	B	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Bassano	B	—	1
				4	37
	Carbonchio sintomatico				
Modena	Modena	Castelnuovo	B	—	1
Reggio E.	Guastalla	Campagnola	B	—	1
Roma	Roma	Nazzano	B	—	1
Trento	Borgo	Levico	B	—	1
				—	4

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Afta epizootica				
Aquila	Aquila	Campobasso	B	7	—
Id.	Id.	Capitignano	B	6	—
Id.	Id.	Montereale	B	8	—
Id.	Avezzano	Aielli	B	1	—
Id.	Id.	Cappadocia	O	—	2
Id.	Id.	Carsoli	B	3	5
Id.	Id.	Celano	B	6	—
Id.	Id.	Cerchio	B	8	—
Id.	Id.	Ortucchio	B	10	—
Id.	Id.	Ovindoli	B	2	1
Id.	Id.	Pescasseroli	B	1	—
Id.	Id.	Pescina	B	11	—
Id.	Cittaducale	Leonessa	B	—	1
Id.	Id.	Posta	B	1	—
Id.	Sulmona	Castel di Saug.	B	1	—
Id.	Id.	Pescocostanzo	B	1	—
Belluno	Belluno	Limana	B	1	1
Id.	Pieve di C.	Lozzo	B	—	2
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	1	—
Id.	Id.	Bolgare	B	6	2
Id.	Id.	Brausi	B	5	—
Id.	Id.	Brembate Sotto	B	3	—
Id.	Id.	Carona	B	7	2
Id.	Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	Id.	Palazzago	B	1	—
Id.	Id.	S. Antonio	B	2	—
Id.	Id.	Taleggio	B	5	1
Id.	Id.	Vedeseta	B	—	1
Id.	Id.	Zogno	B	—	1
Id.	Clusone	Ardesio	B	2	1
Id.	Id.	Barzizza	B	—	2
Id.	Id.	Bondione	B	2	—
Id.	Id.	Castione	B	—	1
Id.	Id.	Colere	B	—	1
Id.	Id.	Fiumenero	B	2	—
Id.	Id.	Gandellino	B	3	—
Id.	Id.	Gaudino	B	1	—
Id.	Id.	Grono	B	1	—
Id.	Id.	Lizzola	B	2	2
Id.	Id.	Oltrepovo	B	8	—
Id.	Id.	Oneta	B	—	2
Id.	Id.	Parre	B	1	—
Id.	Id.	Schilpario	B	9	—
Id.	Id.	Vertova	B	—	2
Id.	Treviglio	Calcinate	B	1	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	1	—
Id.	Id.	Grassobio	B	—	1
Campobasso	Isernia	Cantalupo	B	1	—
Id.	Id.	Carpinone	B	2	—
Id.	Id.	Chiauci	B	1	—
Id.	Id.	Civitanova	B	1	—
Id	Id.	Frosolone	B	2	1
Id.	Id.	Macchiagodena	B	1	—
Id.	Id.	Pescolanciano	B	5	—
Id.	Id.	Sessano	B	1	—
Id.	Id.	Vastogirardi	B	1	—
Chieti	Lanciano	Palena	B	1	—
Ferrara	Cento	Cento	B	—	2
Id.	Ferrara	Argenta	B	2	—
Id.	Id.	Bondeno	B	8	2
Id.	Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	4	6
Id.	Id.	Jolanda di S.	B	1	—
Id.	Id.	Ostellato	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	3	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	9	3
Id.	Id.	Sant'Agostino	B	1	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ferrara	Cento	Vigarano M.	B	1	—
Firenze	Firenze	Figline V. d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Firenzuola	B	4	6
Id.	Id.	S. Casc. V. P.	B	—	1
Id.	S. Miniato	Castel di Sotto	B	1	—
Id.	Id.	Fucecchio	B	1	1
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	1
Id.	Id.	Cesenatico	B	1	1
Id.	Forlì	Forlì	B	3	2
Id.	Rocca S. C.	Premilcuore	B	1	—
Id.	Id.	Verghereto	B	1	—
Genova	Albenga	Calizzano	B	—	2
Lucca	Casteln. di G.	Sillano	O	2	—
Macerata	Camerino	Bolognola	B	—	5
Id.	Id.	Castel S. Ang.	B	1	—
Id.	Id.	Fiuminata	B	6	—
Id.	Id.	Montecavallo	B	1	—
Id.	Id.	Pievetorina	B	1	—
Id.	Id.	Serravalle	B	14	—
Id.	Id.	Sefro	B	3	—
Id.	Id.	Ussita	B	1	—
Id.	Id.	Visso	B	4	—
Id.	Macerata	Gualdo	B	1	—
Mantova	Mantova	Felonica	B	2	—
Id.	Id.	Marcaria	B	1	1
Id.	Id.	Medole	B	1	—
Id.	Id.	Quingentale	B	1	—
Id.	Id.	Redondesco	B	1	—
Id.	Id.	S. Benedetto	B	1	—
Modena	Mirandola	Finale	B	—	1
Id.	Id.	Mirandola	B	2	—
Id.	Modena	Maranello	B	2	—
Id.	Pavullo	Monfestino	B	1	—
Id.	Id.	Sestola	B	6	—
Novara	Biella	Graglia	B	1	—
Id.	Id.	Sostegno	B	1	—
Id.	Domodossola	Formazza	B	1	1
Id.	Varallo	Vocca	B	1	—
Id.	Vercelli	Alice Castello	B	—	1
Id.	Id.	Balocco	B	1	—
Id.	Id.	Casanova Elvo	B	1	—
Id.	Id.	Vercelli	B	3	—
Padova	Padova	Corezzola	B	2	—
Id.	Id.	Legnano	B	1	—
Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	B	7	1
Id.	Id.	Busseto	B	3	1
Id.	Id.	Noceto	B	—	1
Id.	Id.	Pellegrino	B	1	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	1	—
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	1	1
Id.	Id.	San Secondo	B	4	3
Id.	Id.	Soragna	B	—	2
Id.	Parma	Collecchio	B	1	—
Id.	Id.	Fontanellato	B	1	3
Id.	Id.	Fontevivo	B	—	2
Id.	Id.	Golese	B	2	1
Pavia	Mortara	Semiana	B	1	—
Id.	Id.	Vigevano	B	—	1
Id.	Pavia	Bereguardo	B	—	1
Id.	Id.	Carbonate	B	1	—
Id.	Id.	Cava Man.	B	1	—
Id.	Id.	Guissago	B	—	1
Id.	Id.	Mirabello	B	1	—
Id.	Id.	Monticelli	B	2	—
Id.	Id.	Pavia	B	1	—
Id.	Id.	Pieve Alb.	B	—	1
Id.	Id.	San Zenone	B	1	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Pavia	Mortara	Scaldasole	B	1	—
Id.	Voghera	Branduzzo	B	—	1
Id.	Id.	Bressana	B	1	—
Perugia	Perugia	Città di Cast.	B	1	—
Id.	Id.	Corciano	B	2	1
Id.	Spoleto	Cascia	B	21	—
Id.	Id.	Id.	O	23	—
Id.	Id.	Norcia	B	16	—
Id.	Id.	Id.	O	21	—
Id.	Id.	Poggiodomo	B	1	—
Id.	Id.	Preci	B	1	—
Id.	Id.	Sellano	B	1	—
Pesaro-Urbino	Pesaro	Montelabate	B	1	—
Id.	Id.	S. Angelo L.	B	1	4
Id.	Id.	Tomba di Pes.	B	—	2
Id.	Urbino	Apecchio	B	3	—
Id.	Id.	Borgo Pace	B	2	—
Id.	Id.	Casteldelci	B	1	—
Id.	Id.	Cantiano	B	3	—
Id.	Id.	Colbordolo	B	—	6
Id.	Id.	Frontone	B	1	—
Id.	Id.	Petriano	B	3	—
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	—	2
Id.	Id.	Caorso	B	2	1
Id.	Id.	Castellarquato	B	1	—
Id.	Id.	Castel S. Giov.	B	—	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	2	1
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Gazzola	B	1	—
Id.	Id.	Piacenza	B	—	1
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	1
Id.	Id.	S. Pietro	B	1	1
Id.	Id.	Vernasca	B	1	—
Pisa	Pisa	Collesalvetti	B	4	2
Id.	Volterra	Cecina	B	1	—
Ravenna	Lugo	Lugo	B	1	—
Id.	Ravenna	Ravenna	B	—	1
Reggio E.	Guastalla	Suzzara	B	—	1
Id.	Reggio E	Campegine	B	—	1
Id.	Id.	Casina	B	—	2
Id.	Id.	Casteln. Monti	B	1	1
Id.	Id.	Cavriago	B	—	2
Id.	Id.	Ciano	B	—	1
Id.	Id.	Ramiseto	B	1	—
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Id.	Frosinone	Filettino	B	1	—
Id.	Rieti	Varco Sabino	B	—	[illegible]
Id.	Roma	Camerata	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	6	—
Id.	Id.	Vallinfreda	B	1	—
Id.	Id.	Vicovaro	B	1	—
Id.	Id.	Vivaro R.	B	1	—
Id.	Viterbo	Bieda	B	1	—
Id.	Id.	Civitacastellana	B	1	—
Id.	Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Id.	Vitorchiano	B	1	—
Salerno	Sala C.	S. Arsenio	B	1	—
Id.	Salerno	Scala	B	4	—
Siena	Montepulciano	Montepulciano	B	4	—
Id.	Siena	Castellina in C.	B	—	1
Sondrio	Sondrio	Gerola	B	2	—
Id.	Id.	Livigno	B	2	—
Id.	Id.	Mazzo di V.	B	—	1
Id.	Id.	Teglio	B	2	—
Id.	Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Id.	Valdidentro	B	1	—
Id.	Id.	Valmasino	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica			
Torino	Aosta	Fontainemore	B	1	—
Id.	Id.	Issime	B	2	—
Id.	Id.	Morgex	B	1	—
Id.	Ivrea	Alliano	B	13	—
Id.	Id.	Ceresole R.	B	3	—
Id.	Id.	Locana	B	25	1
Id.	Id.	Noasca	B	2	—
Id.	Id.	Ribordone	B	1	1
Id.	Id.	Ronco C.	B	3	—
Id.	Id.	Sparone	B	2	—
Id.	Pinerolo	Cavour	B	1	—
Id.	Id.	Pragelato	B	5	—
Id.	Id.	Villafranca	B	3	—
Id.	Susa	Bardonecchia	B	1	—
Id.	Id.	Buttigliera A.	B	1	—
Id.	Id.	Melezet	B	1	—
Id.	Id.	Millaures	B	1	—
Id.	Torino	Baldissero T.	B	1	—
Id.	Id.	Carmagnola	B	1	1
Id.	Id.	Carignano	B	—	2
Id.	Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Corio	B	2	—
Id.	Id.	Forno Riva	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	—	2
Trento	Borgo	Casteltesino	B	5	2
Id.	Id.	Mezzano	B	2	—
Id.	Id.	Pievetesino	B	4	—
Id.	Cavalese	Valdagno	B	—	1
Id.	Cles	Amblar	B	8	—
Id.	Id.	Celedizzo	B	1	—
Id.	Id.	Celentino	B	1	4
Id.	Id.	Cogolo	B	6	—
Id.	Id.	Comasine	B	12	—
Id.	Id.	Dambel	B	3	—
Id.	Id.	Denno	B	—	3
Id.	Id.	Don	B	10	7
Id.	Id.	Lauregno	B	2	—
Id.	Id.	Mastellina	B	—	1
Id.	Id.	Mestriago	B	—	1
Id.	Id.	Mezzana	B	21	—
Id.	Id.	Nanno	B	1	1
Id.	Id.	Ossana	B	11	—
Id.	Id.	Pero	B	2	—
Id.	Id.	Pellizzano	B	2	2
Id.	Id.	Piano	B	—	1
Id.	Id.	Revò	B	17	10
Id.	Id.	Romeno	B	1	—
Id.	Id.	Ruffrè	B	1	—
Id.	Id.	Salter	B	2	—
Id.	Id.	Taio	B	1	2
Id.	Id.	Tassullo	B	5	2
Id.	Id.	Termenago	B	1	1
Id.	Id.	Tuenno	B	3	3
Id.	Id.	Vermiglio	B	43	—
Id.	Rovereto	Ala	B	3	1
Id.	Id.	Aldeno	B	16	—
Id.	Id.	Cimone	B	2	—
Id.	Tione	Agrone	B	1	—
Id.	Id.	Bersone	B	2	—
Id.	Id.	Bocenago	B	—	1
Id.	Id.	Brione	B	1	—
Id.	Id.	Cimego	B	1	—
Id.	Id.	Cologna	B	1	—
Id.	Id.	Daone	B	4	—
Id.	Id.	Praso	B	1	—
Id.	Id.	Prezzo	B	1	—
Id.	Trento	Cavedago	Cp	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica			
Treviso	Treviso	Castel di God.	B	1	—
Id.	Id.	Ponte di Piave	B	—	1
Udine	Udine	Bicinicco	B	1	1
Id.	Id.	S. Giorgio R.	B	—	2
Venezia	Chioggia	Cavarzere	B	1	—
Id.	Venezia	Mirano	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Roana	B	—	2
Id.	Id.	Torri di Q.	B	—	1
				724	184
		Malattie infettive dei suini			
Ancona	Ancona	Arcevia	S	3	—
Id.	Id.	Cupramontana	S	—	1
Id.	Id.	Serra S. Quirico	S	—	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Id.	Castiglion F.	S	2	—
Id.	Id.	Cortona	S	4	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Carassai	S	—	1
Id.	Fermo	Monte Urano	S	1	—
Id.	Id.	S. Elpidio	S	5	—
Belluno	Feltre	Cesio	S	—	1
Id.	Id.	Feltre	S	—	2
Campobasso	Isernia	Frosolone	S	1	1
Ferrara	Ferrara	Ferrara	S	—	4
Id.	Id.	Formignana	S	—	3
Firenze	Firenze	Barberino di M.	S	1	—
Id.	Id.	Borgo S. Loren.	S	2	—
Id.	Id.	Figline V. d'A.	S	4	1
Id.	S. Miniato	Certaldo	S	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	S	1	—
Id.	Id.	Cesenatico	S	4	3
Imperia	S. Remo	S. Remo	S	1	—
Macerata	Macerata	Montecorsaro	S	4	1
Id.	Id.	Morrovalle	S	1	—
Id.	Id.	Pausula	S	—	3
Mantova	Mantova	Ceresara	S	1	—
Id.	Id.	Marcaria	S	1	—
Id.	Id.	Sustinente	S	—	1
Modena	Modena	Nonantola	S	1	—
Id.	Id.	Prignano	S	1	—
Napoli	Castell. St.	Sorrento	S	1	—
Id.	Pozzuoli	Bacoli	S	1	—
Id.	Id.	Monte di Proc.	S	1	—
Novara	Vercelli	Trino	S	1	—
Perugia	Spoleto	Sellano	S	—	4
Pola	Capodistria	Castelnuovo	S	1	3
Id.	Parenzo	Buje	S	—	2
Id.	Id.	Montona	S	1	1
Id.	Id.	Parenzo	S	1	—
Potenza	Lagonegro	S. Chirico R.	S	1	—
Id.	Melfi	Palazzo S. G.	S	1	—
Id.	Potenza	Avigliano	S	1	—
Id.	Id.	Saponara di G.	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Cervia	S	1	1
Reggio E.	Reggio E.	Ciano	S	—	1
Roma	Viterbo	Vetralla	S	1	—
Salerno	Campagna	Romagnano M.	S	1	—
Siena	Montepulciano	Chianciano	S	—	1
Id.	Id.	Trequanda	S	1	—
Id.	Siena	Casole Elsa	S	4	5
Id.	Id.	Salsomaggiore	S	2	1
Id.	Id.	Monteroni Arb.	S	—	1
Id.	Id.	Poggibonsi	S	3	3

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Malattie infettive dei suini*			
Trieste	Trieste	Trieste	S	6	2
Torino	Torino	Poirino	S	—	1
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Id.	Barliano	S	4	—
Id.	Id.	Caldaro	S	1	1
Id.	Id.	S. Genesio	S	—	1
Id.	Borgo	Levico	S	—	10
Id.	Bressanone	Aica	S	2	—
Id.	Id.	Scalares	S	—	1
Id.	Brunico	Casteldarne	S	—	2
Id.	Id.	Montana	S	1	—
Id.	Id.	Riva di Tures	S	1	—
Id.	Id.	S. Lorenzo	S	1	—
Id.	Id.	Teodone	S	—	1
Id.	Id.	Valdaora	S	—	1
Id.	Cavalese	Egna	S	1	1
Id.	Id.	Magrè	S	1	—
Id.	Id.	Moena	S	—	1
Id.	Id.	Montagna	S	1	1
Id.	Id.	Ora	S	2	1
Id.	Id.	Predazzo	S	1	2
Id.	Id.	Termeno	S	—	—
Id.	Trento	Cavedago	S	—	1
Id.	Id.	Fai	S	—	1
Id.	Id.	Mezocorona	S	—	1
Udine (a)	Udine	Fagagna	S	—	1
Id.	Id.	Paria di U.	S	—	1
Id.	Id.	Udine	S	—	2
Id.	Id.	Vivaro	S	—	1
Vicenza	Vicenza	Caldogno	S	—	3
Id.	Id.	Vicenza	S	—	3
				86	88
		Morva			
Genova	Genova	Bargagli	E	—	1
Livorno (b)	Livorno	Livorno	E	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	E	1	—
Padova (b)	Padova	Solesino	E	—	1
Ravenna	Faenza	Faenza	E	—	1
				1	4
		Farcino criptococcico			
Avellino	Ariano	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Avellino	Avellino	E	2	—
Id.	Id.	Atripalda	E	1	—
Id.	Id.	Capriglia	E	2	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	1	—
Id.	Id.	Montoro I.	E	2	—
Id.	Id.	Ospedaletto	E	1	—
Id.	Id.	Tufo	E	—	1
Bari	Bari	Canneto	E	1	—
Id.	Id.	Giovinazzo	E	2	1
Caltanissetta	Terranova	Terranova	E	11	—
Caserta	Nola	Palma C.	E	1	—
Girgenti	Bivona	S. Biagio	E	1	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	1	—
Id.	Gallipoli	Poggiardo	E	1	—
		Segue *Farcino criptococcico*			
Napoli	Casoria	Afragola	E	1	—
Id.	Castell. di S.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	4	—
Id.	Napoli	Napoli	E	7	—
Id.	Id.	S. Giovanni a T.	E	1	—
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	E	1	—
Parma	Borgotaro	Borgotaro	E	1	—
Salerno	Salerno	Nocera Sup.	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Id.	Sarno	E	2	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	2	1
Id.	Trapani	Trapani	E	1	—
				52	3
		Rabbia			
Ancona	Ancona	Arcevia	Cn	3	—
Id.	Id.	Belvedere O.	Cn	—	2
Id.	Id.	Cupramontana	Cn	1	—
Id.	Id.	Maiolate	Cn	—	1
Id.	Id.	Monsanvito	Cn	1	—
Id.	Id.	Montemariano	Cn	5	1
Id.	Id.	Morro d'Alba	Cn	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	Cn	—	1
Bari (b)	Bari (b)	Castellana	Cn	—	1
Id.	Id.	Modugno	Cn	—	1
Id.	Id.	Turi	Cn	—	1
Belluno	Pieve di C.	Domegge	Cn	—	1
Bergamo	Bergamo	Bergamo	Cn	—	2
Id.	Id.	Desenzano	Cn	—	1
Id.	Id.	Mozzo	Cn	—	1
Id.	Id.	Piazzatorre	Cn	—	1
Caltanissetta	Piazza A.	Castrogiovanni	Cn	—	1
Firenze	Firenze	Casellina-Torri	Cn	—	2
Id.	Id.	Prato	Cn	—	1
Id.	Pistoia	Pistoia	Cn	—	1
Genova	Genova	Genova	Cn	—	1
Girgenti	Girgenti	Cattolica	Cn	—	1
Id.	Id.	Racalmuto	Cn	—	1
Id.	Id.	Raffadali	Cn	—	1
Id.	Id.	Ravenusa	Cn	—	1
Napoli	Castell. di St.	Lettere	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	3	5
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	Cn	—	1
Parma	Borgo S. D.	Noceto	Cn	1	—
Pesaro Urbino	Pesaro	Pesaro	E	—	1
Salerno	Campagna	Calliano	Cn	—	1
Id.	Salerno	Angri	Cn	—	1
Id.	Id.	Baronisi	Cn	—	1
Id.	Id.	Salerno	Cn	—	1
Id.	Id.	Scafati	Cn	—	1
Id.	Vallo Luc.	S. Giovanni a P.	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Casale	Cn	—	1
Id.	Id.	Treviso	Cn	—	1
Id.	Id.	Volpago	Cn	—	1
				15	41

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Rogna			
Ancona	Ancona	Fabriano	O	12	—
Aquila	Aquila	Sassa	O	1	—
Id.	Avezzano	Capistrello	O	1	—
Id.	Sulmona	Pettorano	O	1	—
Avellino	Ariano	Montaguto	O	1	—
Id.	S. Angelo L.	S. Angelo L.	O	4	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	O	1	—
Id.	Piazza Ar.	Piazza Ar.	O	1	—
Girgenti	Girgenti	Ravanusa	E	1	—
Imperia	S. Remo	Seborga	E	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	7	—
Potenza	Matera	Matera	O	1	—
Id.	Potenza	Saponara di G.	O	1	—
Roma	Roma	Vallinfreda	O	1	—
Id.	Viterbo	Vico	O	1	—
				35	—
		Colera dei polli			
Modena	Modena	Modena	P	1	—
Id.	Id.	Prignano	P	1	—
Pesaro Urbino	Urbino	Colborotolo	P	—	1
				2	1
		Influenza del cavallo			
Ravenna	Ravenna	Cervia	E	1	1
		Agalassia contagiosa delle pecore e capre			
Aquila	Aquila	Aquila	O	2	—
Id.	Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Scoppito	O	1	—
Id.	Avezzano	Balsorano	O	1	—
Id.	Id.	Bisogna	O	1	—
Id.	Id.	Celano	O	1	1
Id.	Id.	Civita d'A.	O	1	—
Id.	Id.	Massa A.	O	—	2
Id.	Id.	S. Vincenzo	O	1	—
Id.	Cittaducale	Accumoli	O	—	1
Id.	Id.	Amatrice	O	2	—
Id.	Id.	Antrodoco	O	1	—
Id.	Id.	Leonessa	O	1	—
Avellino	S. Angelo L.	Bisaccia	O	2	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	O	1	—
Id.	Id.	Serradifalco	O	1	—
Roma	Rieti	Concerviano	O	1	—
Id.	Roma	Gorga	O	1	—
Id.	Id.	Norma	O	1	—
				20	4

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Vaiuolo ovino			
Aquila	Aquila	Pizzoli	O	1	—
Id.	Cittaducale	Accumoli	O	—	1
Id.	Id.	Leonessa	O	1	1
Id.	Id.	Petrella	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Pratovecchio	O	—	1
Avellino	S. Angelo L.	Frigento	O	—	2
Id.	Id.	Sturno	O	3	—
Bari	Altumarà	Gravina	O	1	—
Id.	Barletta	Andria	O	3	—
Id.	Id.	Corato	O	2	—
Id.	Id.	Minervino	O	1	—
Id.	Id.	Spinazzola	O	3	—
Campobasso	Isernia	Castellone al V.	O	1	—
Id.	Id.	Venafro	O	1	—
Macerata	Camerino	Fiastra	O	—	1
Id.	Id.	Montecavallo	O	1	—
Id.	Id.	Pievetorina	O	1	—
Id.	Id.	Sarnano	O	—	2
Id.	Id.	Ussita	O	1	—
Id.	Id.	Visso	O	1	—
Pesaro Urbino	Urbino	Pontedelci	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	O	2	2
Id.	Melfi	Montemilone	O	1	—
Id.	Potenza	Cancellara	O	1	2
Id.	Id.	Potenza	O	—	1
Roma	Frosinone	Guarcino	O	1	—
Id.	Viterbo	Bassano	O	1	—
Salerno	Sala C.	Polla	O	1	—
Id.	Id.	S. Arsenio	O	5	—
Id.	Id.	S. Pietro al T.	O	5	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Id.	Id.	Fragagnano	O	4	—
Id.	Id.	Massafra	O	3	—
Id.	Id.	Palagiano	O	3	—
Id.	Id.	Sava	O	—	1
				51	14

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei Distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	35	41
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	33	276	912
Malattie infettive dei suini	28	83	174
Morva	5	5	5
Farcino criptococcico	10	28	55
Rabbia	14	39	56
Rogna	9	15	35
Colera dei polli	2	3	3
Influenza del cavallo	1	1	2
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	4	19	24
Vaiuolo ovino	11	35	65

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1923 della Cassa depositi e prestiti.

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, serie 2ª).

ATTIVO:

N.	Voce		Importo
1.	Cassiere dell'Amministrazione - Conto del numero in cassa	L.	26,845,145.97
2.	Tesoro dello Stato — Conto corrente per il servizio di stralcio della Cassa militare	»	133,525.06
3.	Tesoro dello Stato — Conto corrente infruttifero	»	582,582,581.12
4.	Partecipazione della Cassa depositi e prestiti al Consorzio di credito per opere pubbliche	»	37,980,000 —
4-*bis*.	Partecipazione della Cassa depositi e prestiti al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali	»	62,500,000 —
5.	Ordini di riscossione emessi, rimasti da incassare	»	619,269,480.51
6.	Titoli di rendita di proprietà della Cassa — conto capitale	»	4,741,492,651.19
7.	Titoli di rendita di proprietà della Cassa — conto interessi	»	21,047,607.53
8.	Credito verso i depositanti effetti pubblici, per tassa di custodia dovuta e non pagata	»	494,877.77
9.	Prestiti ai Comuni, Provincie e Consorzi — conto capitale	»	3,481,501,767.15
10.	Prestiti ai Comuni, Provincie e Consorzi — conto interessi	»	47,219,442.19
11.	Somme impiegate in mutui contro cessioni di stipendio o di mercedi	»	442,699.24
12.	Rate di cessioni scadute, rimaste da riscuotere	»	11,333 —
13.	Anticipazioni varie fatte a pubbliche amministrazioni	»	1,147,957,877.40
14.	Somme impiegate in conto corrente fruttifero col R. tesoro	»	526,414,553.73
15.	Debitori diversi	»	2,211,710.08
16.	Credito verso l'Erario per imposta di R. M. in più pagata	»	120,795.25
17.	Quadri ed altri oggetti d'arte	»	15,654.50
18.	Mobilio d'ufficio (per memoria)	»	1 —
19.	Titoli di rendita delle gestioni diverse — conto capitale	»	126,186,403.53
20.	Titoli di rendita delle gestioni diverse — conto interessi	»	2,108,123.67
21.	Titoli di rendita dei fondi di riserva — conto capitale	»	609,867,089.85
22.	Titoli di rendita dei fondi di riserva — conto interessi	»	723,840.98
23.	Palazzo, sede della Direzione Generale di proprietà del Fondo di riserva della Cassa depositi e prestiti	»	4,393,394.25
24.	Spese da liquidare	»	426,297,193.43
		L.	12,467,817,748.40
25.	Effetti pubblici in deposito, presso l'Amministrazione centrale	L.	904,824,724.97
26.	Effetti pubblici in deposito, presso le sezioni di R. tesoreria provinciale	»	1,349,624,497.31
		L.	14,722,266,970.68

PASSIVO:

N.	Voce		Importo
1.	Tesoro dello Stato - Conto dei pagamenti fatti dalle sezioni di R. tesoreria provinciale	L.	545,013,038.45
2.	Mandati di pagamento emessi, rimasti da pagare	»	593,986,484.08
3.	Depositi in numerario — conto capitale	»	439,039,636.38
4.	Depositi in numerario — conto interessi	»	34,401,950.29
5.	Depositi in effetti pubblici - Conto degli interessi rimasti da pagare	»	11,424,346.41
6.	Tesoro dello Stato — conto corrente 1 % di cui all'art. 2 del R. decreto 22 settembre 1914, n. 1028	»	86,136,414.28
7.	Tesoro dello Stato — conto corrente 2 % di cui ai RR. decreti 12 settembre 1914, n. 1028, 23 novembre 1914, n. 1286 e 23 maggio 1915, n. 798	»	250,000,000 —
8.	Banca d'Italia - Conto corrente 3 % di cui all'art. 67 del T. U. 1 gennaio 1913, n. 453	»	20,000,000 —
9.	Ministero delle poste - C/c per il servizio dei Conti correnti ed assegni postali	»	61,291,423.03
10.	Conti correnti vari	»	195,937,169.40
11.	Contabilità speciali - Conti correnti per le gestioni annesse aventi rendiconto speciale	»	8,979,170,003.97
12.	Spese d'amministrazione stanziate in bilancio, rimaste da erogare	»	70,474.69
13.	Debito verso l'Erario per imposta di ricchezza mobile rimasta da pagare	»	—
14.	Creditori diversi	»	42,104,170.60
15.	Patrimoni delle gestioni diverse	»	152,711,690.46
16.	Fondi di riserva	»	618,044,975.85
17.	Entrate da liquidare	»	438,485,970.51
		L.	12,467,817,748.40
18.	Debito verso i depositanti di effetti pubblici	L.	2,254,449,222.28
		L.	14,722,266,970.68

Roma, addì 1º luglio 1924.

Il direttore generale: GALLI

Il direttore capo della ragioneria: LOVECCHIO.

Situazione al 31 dicembre 1923 del servizio delle affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.
(Legge 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860 (Toscana), n. 145 e 27 maggio 1875, n. 2779).

ATTIVO.

Rendita consolidata	L.	5,695,025.09
Interessi attivi	»	148,532.25
Cassa dei depositi e prestiti – Scrittura generale	»	520,445.79
	L.	6,364,003.13

PASSIVO.

Annualità d'affrancazioni	L.	5,560,329.43
Depositi d'affrancazioni	»	236,459.57
Interessi passivi	»	556,871.97
Debitori e creditori diversi – Creditori	»	10,342.16
	L.	6,364,003.13

Situazione al 31 dicembre 1923 della gestione delle Casse postali di risparmio.
(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, serie 3ª).

ATTIVO.

Ministero delle poste e dei telegrafi conto corrente per acquisto rendita su richiesta dei depositanti suo debito	L.	47,844,332.29
Rendita consolidata - Capitale della rendita rimasta da consegnare ai librettisti	»	20,714,557.75
Capitale della rendita del fondo di riserva	»	173,400,957.72
Rata d'interessi sulla detta rendita rimasta da riscuotere	»	2,998,850.79
Interessi rimasti da riscuotere sulla rendita rimasta da consegnare ai librettisti	»	677,846.20
Debitori e creditori diversi - Debitori	»	84,745 —
Mobilio	»	1 —
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti	«	9,069,156,759.74
Conto del Palazzo	»	5,507,723.12
Spese da liquidare	»	343,567,054.55
	L.	9,663,952,828.16

PASSIVO.

Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti – Libretti nominativi	L.	8,982,138,930.20
Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti – Id. al portatore	»	26,124,115.97
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	72,755,052.01
Fondo di riserva	»	182,793,898.12
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile	»	1,049,106.65
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	133,897.96
Entrate da liquidare	»	398,957,827.25
	L.	9,663,952,828.16

Situazione al 31 dicembre 1923 del Fondo di garanzia per il credito agl'impiegati e salariati dello Stato.
(R. D. 8 febbraio 1923, n. 311 e R. D. 14 giugno 1923, n. 1327).

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in titoli di rendita	L.	1,398,897.39
Rate d'interessi rimaste da riscuotere	»	31,237.02
Capitale dei prestiti concessi contro cessione di stipendi o mercedi	»	238,250,831.28
Debitori diversi	»	378,112.47
	L.	240,059,078.16

PASSIVO.

Debito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	L.	187,792,395.22
Creditori diversi	»	1,108,594.06
Patrimonio	»	51,158,088.88
	L.	240,059,078.16

Situazione al 31 dicembre 1923 del Fondo per servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, serie 3ª e Regio decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, serie 3ª).

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	16,944,700 —
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	81,107.50
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	16,111.80
	L.	17,041,919.30

PASSIVO.

Valore attuale dei rimborsi e dei premi da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito	L.	13,675,682.44
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	1,899,733 —
Differenza a pareggio (avanzi)	»	1,466,503.86
	L.	17,041,919.30

Situazione al 31 dicembre 1923 dei fondi e valori della Cassa nazionale per le Assicurazioni sociali.

(Art. 31 del testo unico di legge approvato con R. decreto 28 luglio 1901, n. 386 e art. 14 del decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603).

ATTIVO.

Titoli di rendita - Conto capitale	L.	1,001,701,475.67
Titoli di rendita - Conto interessi	»	7,902,670.75
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	4,776,561.29
	L.	1,014,380,707.71

PASSIVO.

Saldo fondi e valori presso la Cassa depositi e prestiti	L.	1,014,380,707.71
	L.	1,014,380,707.71

Situazione al 31 dicembre 1923 degli Istituti di previdenza ferroviari.

(Leggi 24 marzo 1907, n. 132 e 29 marzo 1900, n. 101, (articoli 21 e 22) e 9 luglio 1908, n. 418).

ATTIVO.

		Fondo pensioni e sussidi al personale ferroviario	Fondi speciali
		—	—
Capitali rinvestiti in titoli di rendita	L.	522,978.079.49	77,690,727.49
Rate d'interessi rimaste da riscuotere	»	11,045,161.96	2,284,449.13
Credito verso la Società delle strade ferrate Meridionali e Mediterranee	»	43,778,457.21	—
Mutui	»	297,918,388.43	—
Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	—	97,223.06
	L.	875,720,087.09	80,072,399.68
		955,792,486.77	

PASSIVO.

Patrimonio	L.	834,639,286.95	80,072,399.68
Debito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti	»	41,080,800.14	—
	L.	875,720,087.09	80,072,399.68
		955,792,486.77	

Roma, 30 giugno 1924.

Il direttore capo della ragioneria: Lovecchio.

Situazione al 31 dicembre 1923 della sezione autonoma di Credito comunale e provinciale.

(Libro secondo - parte seconda - del testo unico di leggi approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453).

ATTIVO.

Mutui in cartelle ordinarie 4 % - Capitale vigente al 31 dicembre 1923		L.	206,837,416.55
Mutuo in cartelle speciali 3.75 % concesso al comune di Roma - Capitale vigente al 31 dicembre 1923		»	133,905,105.69
Mutui in cartelle ordinarie 3.75 % - Capitale vigente al 31 dicembre 1923		»	96,400,803.07
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito		»	4,000,000 —
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero - Suo debito		»	4,069,407.15
Titoli emessi o garantiti dallo Stato - Conto fondo di riserva - Titoli alla pari in deposito presso il tesoriere centrale		»	17,788,852.75
Mutuatari diversi: Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Aquila, Campobasso e Caserta	L. 15,078.40		
Mutuatari diversi: Somme rimaste da versare o delle quali venne differito il versamento, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi	» 65,411.64		80,490.04
Comune di Roma - Suo conto corrente speciale in relazione all'art. 10 del R. decreto 11 luglio 1904, n. 337 ed all'art. 1, 2° comma, del regolamento per l'esecuzione della legge 15 luglio 1911, n. 755, approvato con R. decreto 3 settembre 1911, n. 1203 - Debito del comune di Roma		L.	81,469.87
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente speciale in relazione all'art. 1, 2° comma, del regolamento per l'esecuzione della legge 15 luglio 1911, n. 755, approvato con R. decreto 3 settembre 1911, n. 1203 - Debito del Tesoro dello Stato		»	459,967.97
Case bancarie estere - Loro conto corrente - Debito delle Case bancarie estere		»	52,487.48
Conto provvisorio delle cartelle ordinarie 4 % da alienare - Suo debito		»	4,655,600 —
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle ordinarie e speciali - Suo debito		»	17,995.90
Mobilio		»	1 —
Spese da liquidare		»	17,830,749.58
		L.	486,180,347.05

PASSIVO.

Cartelle ordinarie 4 % - Capitale nominale di quelle vigenti al 31 dicembre 1923		L.	206,837,600 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % del prestito concesso al comune di Roma - Capitale nominale dei titoli vigenti al 31 dicembre 1923		»	133,905,000 —
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 % - Capitale nominale dei titoli vigenti al 31 dicembre 1923		»	96,401,000 —
Cartelle ordinarie 4 % - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi	L. 4,196,152 —		
Capitale	» 2,402,204 —		6,598,356 —
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 295,916 —		
Capitale	» 579,607.46		875,523.46
Titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3.75 % - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 1,910,868.75		
Capitale	» 1,640,968.75		3,551,837.50
Mutuatari diversi - Somme anticipate		L.	34,747.97
Mutuatari diversi - Somme rimaste da pagare a saldo dei prestiti in cartelle ordinarie 4 %		»	1,320,362.51
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati		»	87,068.36
Debitori e creditori diversi - Loro credito		»	61,749.79
Direzione generale delle tasse sugli affari - Conto diritti di bollo - Suo credito		»	17,995.90
Creditori per spese d'amministrazione - Spese impegnate e non soddisfatte		»	42,529.35
Bilancio dello Stato - Quote di annualità pagate e accantonate - Suo credito		»	18,683.25
Erario dello Stato - Suo credito per imposta di ricchezza mobile rimasta da pagare		»	78,355.02
Fondo di riserva		»	18,199,770.26
Entrate da liquidare		»	18,148,767.68
		L.	486,180,347.05

Roma, 10 giugno 1923.

Il direttore generale: GALLI.

Il direttore capo della ragioneria: LOVECCHIO.

Situazione al 31 dicembre 1923 del Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

(Testo unico delle leggi riguardanti gli Istituti di previdenza approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453 - Libro III - Parte I).

ATTIVO.

Capitali impiegati in buoni del Tesoro	L.	33,725,000 —
Detti in prestiti alle Provincie e ai Comuni (art. 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	»	84,921,870.61
Detti in cartelle di Credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	87,962,900 —
Detti impiegati in rendita del consolidato 3.50 % o 5 % netto (art. 12 del regolamento suddetto)	»	303,853,159.43
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulla rendita e sul consolidato del prestito nazionale	»	124,107.41
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle di Credito comunale e provinciale	»	1,734,334.57
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	4,286,740.43
Interessi rimasti da riscuotere sulle somme in conto corrente provvisorio	»	226,102.55
Interessi vari	»	37,537.25
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di Regia tesoreria provinciale	»	21,199,947 62
Interessi rimasti da riscuotere sui buoni del Tesoro	»	1,582,708.34
Somme liquidate ma non introitate al 31 dicembre 1923 per quote di pensioni e di indennità poste a carico di Enti	»	128,621.11
Ritenute 1 o 2 % sulle pensioni maturate nel 1923, rimaste da introitare	»	168,655.56
Saldo del conto « Debitori diversi »	»	2,288,985.81
Mobili (per memoria)	»	1 —
Crediti per rifusioni di pensioni e di indennità per cumulo di servizi	»	989 —
Contributo straordinario dello Stato	»	9,000,000 —
	L.	551,241,660.69

PASSIVO.

Debito per contributi riscossi anticipatamente	L.	2,846,879.18
Rimborsi di contributi rimasti da effettuare	»	—
Rimborsi agli Enti, di quote pensioni e di indennità indebitamente poste a loro carico	»	913.25
Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1924	»	56,028.11
Indennità e rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	8,239,724.34
Ritenute per imposta di ricchezza mobile addizionale e centesimo di guerra sulle pensioni maturate nel 1923	»	959,384.99
Ritenute 1 o 2 % sulle pensioni maturate nel 1923	»	168,655.56
Versamenti volontari	»	1,077,123.47
Saldo del conto « Creditori diversi »	»	55,284.31
Patrimonio netto	»	537,937,667.48
	L.	551,241,660.69

Situazione al 31 dicembre 1923 del Fondo per l'educazione ed istruzione degli orfani degli insegnanti elementari.

(Testo unico delle leggi riguardanti gli Istituti di previdenza,
approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453 - Libro III - Parte II e legge 26 giugno 1913, n. 836).

ATTIVO.

Capitali impiegati in consolidato 5 % e in buoni del Tesoro	L.	3,928,870.94
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti	»	172,906.76
Interessi sul detto conto corrente rimasti da riscuotere	»	7,340.09
Interessi rimasti da riscuotere sul consolidato 5 % e sui buoni del Tesoro	»	22,391.71
Giornata di stipendio scaduta e non ancora versata nelle sezioni di Regia tesoreria provinciale	»	278,591.57
Tassa supplementare di bollo rimasta da riscuotere	»	25,014.90
Saldo del conto « Debitori diversi »	»	4,018.09
Entrate eventuali da riscuotere	»	429.45
	L.	4,439,563.51

PASSIVO.

Giornata di stipendio versata anticipatamente	L.	143,308.95
Saldo del conto « Creditori diversi »	»	5,667.95
Patrimonio netto	»	4,290,586.61
	L.	4,439,563.51

Situazione al 31 dicembre 1923 della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

(Testo unico 2 gennaio 1913, n. 453 - Parte III).

ATTIVO.

Ministero finanze - Sussidio governativo	L.	375,000 —
Capitali impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	»	19,529,161.06
Detti in cartelle di credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto)	»	26,754,800 —
Detti in consolidato 5 %	»	70,587,388.82
Detti impiegati in buoni del Tesoro	»	1,900,000 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	514,824.65
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sui titoli del consolidato 5 %	»	45,007.60
Interessi sui buoni del Tesoro di competenza dell'anno	»	89,166.67
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	4,371,721.76
Interessi attivi maturati sulle somme in conto corrente provvisorio con la Cassa depositi	»	50,309.07
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle sezioni di Regia tesoreria provinciale	»	3,152,928.76
Somme liquidate ma non introitate al 31 dicembre 1923 per quote di pensioni e di indennità poste a carico dei Comuni, delle Provincie e delle Istituzioni di beneficienza	»	23,872.92
Ritenute 1, 2, 3 % sulle pensioni maturate nel 1923 rimaste da introitare	»	28,700.86
Mobili (per memoria)	»	1 —
Sezioni di Regia tesoreria per somme in meno versate sulle riscosse	»	140.45
Debitori diversi	»	196,728.89
	L.	127,619,752.51

PASSIVO.

Debito per contributi riscossi anticipatamente	L.	52,002.53
Rimborso di contributi volontari disposti ma non ancora effettuati	»	4,131.16
Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1924	»	32,525.83
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	1,811,205.74
Indennità rimaste da pagare	»	37,393.75
Ritenuta per imposta di ricchezza mobile, addizionale e centesimo di guerra sulle pensioni, rimasta da versare	»	247,021.48
Ritenute 1, 2, 3 % sulle pensioni maturate nel 1923	»	28,700.86
Rimborso di quote di pensioni e di indennità poste indebitamente a carico di Enti	»	442.20
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	—
Somme versate in più dalle sezioni di R. tesoreria provinciale	»	4 —
Versamenti volontari	»	615,437.30
Patrimonio - Attivo netto	»	124,790,867.66
	L.	127,619,752.51

Situazione al 31 dicembre 1923 della Cassa di previdenza del personale tecnico straordinario del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

(Testo unico 2 gennaio 1913, n. 453 - Parte IV).

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.	628,025.55
Detti in cartelle di credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	1,376,200 —
Detti in titoli del consolidato 5 %	»	5,839,191.31
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	27,020.25
Rata semestrale d'interessi da riscuotere sui titoli del consolidato 5 %	»	90.28
Fondo in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento)	»	209,411.62
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	7,379.72
Mobili (per memoria)	»	1 —
Debitori diversi	»	16,165.22
	L.	8,103,484.95

PASSIVO.

Indennità rimaste da pagare e interessi relativi	L.	318,927.14
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1924	»	775.04
Creditori diversi	»	—
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	71,502.37
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza	»	7,712,280.40
	L.	8,103,484.95

Situazione al 31 dicembre 1923 della Cassa di previdenza dei segretari ed altri impiegati degli Enti locali.

(Testo unico 2 gennaio 1913, n. 453 - Parte V).

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.	9,757,380.61
Detti in cartelle di Credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	17,756,000 —
Detti in buoni del Tesoro ordinari 5 %	»	22,800,000 —
Detti in consolidato 5 %	»	167,386,824.14
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	346,440 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sui titoli del consolidato 5 %	»	224,541.70
Interessi rimasti da riscuotere sui buoni del Tesoro	»	1,070.000 —
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	—
Interessi su detto conto corrente, rimasti da riscuotere	»	217,051,70
Contributi maturati e non ancora versati nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale	»	14,826,792.16
Contributi personali rimasti a trattenere direttamente sugli assegni di riposo	»	1,422.86
Mobili (per memoria)	»	1 —
Ritenuta 1 e 2 % sulle somme maturate nel 1923 rimaste da introitare	»	11,550.76
Somme liquidate ma non introitate al 31 dicembre 1923 per quote di pensioni e d'indennità poste a carico dei Comuni, delle Provincie e delle Istituzioni di beneficenza	»	27,656.54
Somme versate in meno dalle sezioni di R. Tesoreria provinciale	»	7,191.40
Debitori diversi	»	956,010.73
	L.	235,388,863.60

PASSIVO.

Debito verso la Cassa depositi in conto corrente	L.	448,780.42
Debito per contributi riscossi anticipatamente	»	123,404.73
Versamenti volontari in conto capitale	»	96,426.33
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	561,674.86
Indennità rimaste da pagare	»	79,507.95
Rimborsi per versamenti volontari	»	1,181.07
Ritenute 1 e 2 % sulle pensioni maturate nel 1923	»	11,550.76
Ritenuta di ricchezza mobile, addizionale e centesimo di guerra sulle pensioni rimasta da versare	»	78,787,34
Spese di amministrazione impegnate per il 1924	»	66,817.15
Somme versate in più dalle sezioni di tesoreria in confronto di quelle riscosse	»	22,025.68
Patrimonio - Attivo netto	»	233,898,707.21
	L.	235,388,863.60

Situazione al 31 dicembre 1923 della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari.

(Testo unico 2 gennaio 1923, n. 453 - Parte VI).

ATTIVO.

Contributi rimasti da versare	L.	295.69
Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni	»	340,354.22
Capitali impiegati in cartelle di Credito comunale e provinciale	»	2,528,200 —
Capitali impiegati in titoli del consolidato 5 %	»	15,897,870.95
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	49,262.75
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sui titoli del consolidato 5 %	»	166.99
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	196,673.34
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio rimasti da riscuotere	»	17,287.33
Mobili (per memoria)	»	1 —
Debitori diversi	»	29,974.76
	L.	19,060,087,03

PASSIVO.

Creditori d'assegni vitalizi capitalizzati	»	—
Contributi da rimborsare	»	1,217.33
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1924	»	6,429,17
Capitali riservati	»	174,760.34
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	76,123,43
Rate di interessi sui capitali riservati rimaste da soddisfare	»	2,714.25
Indennità rimaste da soddisfare	»	61,730.86
Creditori diversi	»	6,473.70
Patrimonio netto	»	18,730,637.95
	L.	19,060,087.03

Situazione al 31 dicembre 1923 della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli archivi notarili.

(Testo unico 2 gennaio 1913 n. 453 - Parte VII).

ATTIVO.

Contributi rimasti da versare	L.	842,13
Capitali impiegati in prestiti a Provincie ed a Comuni	»	63,138.02
Capitali impiegati in cartelle di Credito comunale o provinciale	»	1,980,400 —
Capitali impiegati in titoli del consolidato 5%	»	3,073,178.83
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sulle cartelle	»	39,203 —
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere sui titoli del consolidato 5%	»	12,90
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	178,464.09
Interessi sulle somme in conto corrente provvissorio rimasti da riscuotere	»	1,868.80
Mobili (per memoria)	»	1 —
Debitori diversi	»	2,307.55
	L.	5,320,417.22

PASSIVO.

Contributi da rimborsare	L.	283.82
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1924	»	2,514.66
Capitali riservati	»	53,200.42
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	13,644,48
Rate di interessi sui capitali riservati rimaste da soddisfare	»	858.57
Indennità rimaste da soddisfare	»	22,633.68
Creditori diversi	»	2,319.31
Patrimonio netto	»	5,243,962.28
	L.	5,339,417.22

Situazione al 31 dicembre 1923 della Cassa di previdenza per le pensioni al personale delle R. scuole professionali.

(Decreto Luogotenenziale n. 1750 del 6 settembre 1917 - Parte VIII).

ATTIVO.

Capitali impiegati in titoli del consolidato 5%	L.	2,783,675.53
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi	»	51,073.67
Interessi sui titoli del consolidato 5% da riscuotere	»	78.19
Interessi sulle somme in conto corrente provvisorio colla Cassa depositi e prestiti	»	6,477.05
Debitori diversi	»	13,986.81
	L.	2,891,805.25

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1924	L.	150 —
Creditori diversi	»	10 —
Patrimonio netto	»	2,855,731.25
	L.	2,855,891.25

Situazione al 31 dicembre 1923 dell'Opera di previdenza degli impiegati civili dello Stato e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione.

(R. decreto-legge 26 febbraio 1920, n. 219 – Parte IX).

ATTIVO.

Capitali impiegati in buoni del Tesoro ordinari	L.	7,600,000 —
Capitali impiegati in buoni del Tesoro settennali	»	5,532,544.67
Capitali impiegati in consolidato 5 %	»	70,448,540.70
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti	»	544,584.73
Capitale mutuato all'Istituto nazionale orfani impiegati	»	99,345 —
Interessi rimasti da riscuotere sui titoli del consolidato 5 %	»	63,976.70
Interessi rimasti da riscuotere sui buoni del Tesoro ordinari	»	356,666.67
Interessi rimasti da riscuotere sui buoni del Tesoro settennali	»	111,582.33
Interessi rimasti da riscuotere sul conto con la Cassa depositi	»	69,547.24
Debitori diversi	»	302,872.46
Mobili (per memoria)	»	1 —
	L.	85,129,661.50

PASSIVO.

Rate di assegni rimaste da pagare	L.	361,956.59
Rate di assegni ex Cassa sovvenzioni	»	270,429.58
Borse di studio rimaste da pagare	»	57,518.55
Rette e spese accessorie rimaste da pagare	»	73,952.76
Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1924	»	6,729.12
Creditori diversi	»	22,411.15
Patrimonio netto	»	84,336,663.75
	L.	85,129,661.50

Roma, 30 giugno 1924.

Il direttore capo di ragioneria: LOVECCHIO.

Il direttore generale: GALLI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE

Concorso per il conferimento per titoli di tre posti di traduttore interprete del grado nono (personale delle delegazioni del tesoro - gruppo B).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti legislativi 11 novembre e 30 dicembre 1923, nn. 2395 e 2960;

Visto l'art. 2 del Regio decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1294, con il quale è stata data facoltà di assumere mediante concorso e con norme da stabilirsi all'uopo tre interpreti traduttori nel ruolo delle delegazioni del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli per il conferimento di tre posti di interpreti traduttori (grado 9°) nel ruolo delle delegazioni del Tesoro (Gruppo *B*). E' fatto obbligo ai prescelti di sottoporsi ad un esperimento pratico.

Art. 2.

Gli aspiranti debbono conoscere correntemente almeno tre lingue estere: una di queste dovrà essere la inglese o la tedesca.

Gli aspiranti debbono altresì conoscere la stenografia e la dattilografia.

L'esperimento pratico di cui all'art. 1 avrà per oggetto tanto le lingue estere, che gli aspiranti dichiareranno di conoscere, quanto la stenografia e la dattilografia.

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo da L. 3 e munite dalla quietanza comprovante il pagamento della somma di L. 25 per tassa di ammissione ai sensi del Regio decreto-legge 10 maggio 1923, n. 1173, dovranno essere presentate all'Ufficio centrale del personale del Ministero delle finanze entro il 30 settembre 1924.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare: 1) le lingue conosciute; 2) i titoli ed i documenti prodotti; 3) il loro preciso recapito.

Art. 4.

I documenti da prodursi a corredo delle domande, stesi su competenti carte bollate e debitamente legalizzati, sono i seguenti:

1° Copia dell'atto di nascita da cui risulti che alla data del presente decreto, l'aspirante ha compiuto il 18° anno di età;

2° Certificato di cittadinanza italiana o di naturalizzazione;

3° Certificato generale del casellario giudiziario;

4° Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci delle precedenti residenze entro l'anno;

5° Certificato medico rilasciato da un ufficiale in servizio attivo permanente del Regio esercito o della Regia marina, da un medico provinciale, od anche, per giustificate circostanze, dal medico condotto del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione fisica, questa deve essere specificatamente menzionata nel certificato medico, con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica ad alcuno degli impieghi dell'amministrazione finanziaria.

L'amministrazione ha facoltà di controllare insindacabilmente tale dichiarazione.

6° Certificato od altro documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

7° Titolo di studio: diploma di licenza di istituto medio di secondo grado o alcuno dei corrispondenti diplomi, ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure la licenza di istituti di istruzione professionale di terzo grado.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del Prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I naturalizzati potranno produrre in luogo di quelli di cui ai numeri 3, 4, 6 e 7 altri documenti sulla cui validità agli effetti dell'ammissione a concorso è giudice insindacabile la Commissione di cui al successivo art. 7.

Art. 5.

I concorrenti, che già fanno parte delle amministrazioni dello Stato come impiegati di ruolo, produrranno insieme alla domanda ed alla quietanza comprovante il pagamento della tassa, il documento di cui al n. 7 nonchè copia dello stato di servizio rilasciata dai superiori gerarchici.

Art. 6.

Oltre i documenti indicati nell'art. 4 potranno essere esibiti:

a) altri titoli di studio posseduti;

b) le eventuali pubblicazioni;

c) i titoli comprovanti gli impieghi e le cariche che gli aspiranti hanno ricoperto e ricoprono tuttora sia presso pubbliche che private amministrazioni;

d) copia dello stato di servizio, o del foglio matricolare rilasciato dalle competenti autorità militari con l'indicazione specifica delle campagne, delle ferite riportate e delle decorazioni o di altre benemerenze acquistate.

Art. 7.

Con decreto Ministeriale sarà provveduto per la nomina della Commissione che dovrà procedere all'esame dei titoli ed alla classificazione dei concorrenti.

Con lo stesso decreto sarà provveduto alla nomina delle persone che saranno incaricate di sottoporre i prescelti all'esperimento pratico richiesto dai precedenti articoli 1 e 2.

A parità di merito, saranno osservate, per le preferenze, le norme di cui all'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sui reclami contro la graduatoria, che potranno essere presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione di cui al precedente comma, deciderà in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione.

Art. 9.

Qualora taluno dei vincitori del concorso rinunciasse al posto o venisse dichiarato dimissionario per non aver assunto servizio nel termine prefisso, potrà provvedersi per la sostituzione con la nomina del concorrente o dei concorrenti che alla graduatoria medesima susseguano in ordine di merito.

Art. 10.

I vincitori dovranno sostenere il periodo di prova prescritto dall'art. 17 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395, salvo che già non siano impiegati di ruolo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 agosto 1924.

Il Ministro: A. DE' STEFANI.

Concorso per il conferimento per titoli di due posti di statistici del grado ottavo (personale del Ministero e delle Intendenze - gruppo A).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti legislativi 11 novembre e 30 dicembre 1923, nn. 2395 e 2960;

Visto l'art. 2 del Regio decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1294, con il quale è stata data facoltà di assumere mediante concorso e con norme da stabilirsi all'uopo due statistici nel ruolo unico del Ministero e delle Intendenze di finanza;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per titoli per il conferimento di due posti di consiglieri (Gruppo *A*) nella carriera amministrativa dell'amministrazione finanziaria con la qualifica di statistici.

Art. 2.

A tale concorso, oltre agli impiegati appartenenti al gruppo *A*, dei ruoli dipendenti dall'amministrazione finanziaria e di altri Ministeri, potranno prender parte estranei all'Amministrazione dello Stato

Art. 3.

Le domande di ammissione redatte in carta da bollo da L. 3 e munite della quietanza comprovante il pagamento della somma di L. 50, per tassa di ammissione, ai sensi del R. decreto-legge 10 maggio 1923, n. 1173, dovranno essere presentate all'Ufficio centrale del personale del Ministero delle finanze entro il 30 settembre 1924.

Nelle domande gli aspiranti dovranno indicare il loro recapito ed elencare i titoli e documenti allegati.

Art. 4.

I documenti da prodursi a corredo delle domande, stesi sulle competenti carte bollate e debitamente legalizzati, sono i seguenti:

1° Copia dell'atto di nascita da cui risulti che alla data del presente decreto, l'aspirante ha compiuto il 24° e non ha oltrepassato il 30° anno di età.

Per gli aspiranti ex combattenti i quali siano mutilati o invalidi, o feriti, o anche decorati per fatti specifici (medaglie o croce di guerra al valore, promozioni per merito di guerra) il limite massimo di età è elevato a 35 anni.

Per gli invalidi di cui alla legge 21 agosto 1921, n. 1312, il limite massimo di età è elevato ad anni 39.

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato generale del casellario giudiziario;

4° Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune nel quale l'aspirante risiede da un anno, e, in caso di residenza minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci delle precedenti residenze entro l'anno;

5° Certificato medico rilasciato da un ufficiale in servizio attivo permanente del Regio esercito o della Regia marina, da un medico provinciale, od anche, per giustificate circostanze, dal medico condotto del Comune di residenza dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia unaqualsiasi imperfezione fisica, questa deve essere specificatamente menzionata nel certificato medico, con dichiarazione che non menoma l'attitudine fisica ad alcuno degli impieghi dell'Amministrazione finanziaria.

L'amministrazione ha facoltà di controllare insindacabilmente tale dichiarazione;

6° Certificato od altro documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

7° Diploma di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente rilasciato da università o da altri istituti d'istruzione superiore, insieme al certificato dei punti conseguiti negli esami di laurea e negli esami speciali.

8° I documenti che, a giudizio del concorrente, servano a provare la sua competenza nella tecnica statistica.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

La legalizzazione delle firme da parte del presidente del Tribunale o del Prefetto non occorre per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

Per quant'altro valgono le norme di cui all'art. 1, 2° e 3° comma, del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 5.

I concorrenti che già fanno parte dell'amministrazione finanziaria o di altri Ministeri, debbono produrre, insieme alla domanda ed alla quetanza comprovante il pagamento della tassa, soltanto i documenti di cui ai nn. 7 e 8 e la copia dello stato di servizio rilasciata dai superiori gerarchici.

Art. 6.

Oltre i documenti indicati nell'art. 4 potranno essere esibiti:

a) i titoli comprovanti gli impieghi e le cariche che gli aspiranti hanno coperto o ricoprono tuttora sia presso pubbliche che private amministrazioni;

b) copia dello stato di servizio, o del foglio matricolare, rilasciata dalle competenti autorità militari con l'indicazione specifica delle campagne, delle ferite riportate e delle decorazioni e di altre benemerenze acquistate.

Art. 7.

Con decreto Ministeriale sarà provveduto per la nomina della Commissione composta di un presidente, di due membri e di un segretario che dovrà procedere alla classificazione dei concorrenti, con facoltà di sottoporli ad un esame pratico.

A parità di merito, saranno osservate per le preferenze le norme di cui all'art. 21 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto Ministeriale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sui reclami contro la graduatoria che potranno essere presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione di cui al precedente comma, deciderà in via definitiva il Ministro, sentita la Commissione.

Art. 9.

Qualora taluno dei vincitori del concorso rinunciasse al posto o venisse dichiarato dimissionario per non aver assunto servizio nel termine prefisso, l'Amministrazione ha facoltà di provvedere per la sostituzione con la nomina del concorrente o dei concorrenti che nella graduatoria medesima susseguano in ordine di merito.

Art. 10.

I vincitori dovranno sostenere il periodo di prova prescritto dall'art. 17 del R. decreto-legge 11 novembre 1923, n. 2395, salvo che non siano già impiegati di ruolo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 agosto 1924.

Il Ministro: A. DE' STEFANI.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.